

Osservatorio sul turismo regionale

**VALORIZZAZIONE DEL TURISMO REGIONALE:
CONOSCERE, CRESCERE, INNOVARE SUL TERRITORIO**

Marzo 2008

A cura di



**Istituto Nazionale
Ricerche Turistiche**

SOMMARIO

Premessa	3
In sintesi	4
1. L'INFLUENZA DELL'EMERGENZA RIFIUTI SUL TURISMO IN CAMPANIA	5
1.1 I risultati economici	5
1.2 I mercati turistici.....	7
1.3 La tipologia della clientela	11
1.4 Il peso dell'emergenza rifiuti	15
1.5 Focus sulle tipologie ricettive	18
2. ANALISI PER PRODOTTO	22
2.1 Le città	22
2.2 Le terme.....	24
2.3 Le destinazioni balneari	27
2.4 La natura.....	29
3. ANALISI DELLA DOMANDA	32
3.1 La domanda italiana.....	32
3.2 Le previsioni per il 2008	36
4. L'APPEAL DELLA CAMPANIA SUI BUYERS INTERNAZIONALI	39
4.1 Le proposte delle operatori	41
NOTA METODOLOGICA	43

Premessa

Nell'ambito delle attività di indagine sulla "Valorizzazione del turismo regionale: conoscere, crescere, innovare sul territorio", è stata svolta l'analisi dello scenario dell'offerta turistica campana considerando gli ultimi accadimenti legati all'emergenza ambientale.

Gli obiettivi dell'indagine riguardano :

- la definizione delle ricadute dell'emergenza rifiuti sull'immagine turistica della regione, dal punto di vista della domanda e dell'offerta,
- l'individuazione delle linee d'azione da attuare per sostenere le imprese e per stimolare la domanda.

Gli studi condotti con lo scopo di realizzare i suddetti obiettivi sono:

- misurazione dell'influenza dell'emergenza rifiuti sul turismo in Campania dal punto di vista delle imprese turistiche locali, del mercato nazionale ed internazionale, e da quello della clientela,
- analisi delle ricadute dell'emergenza ambientale specificatamente sui singoli prodotti dell'offerta turistica della regione,
- indagine sull'immagine turistica della Campania sul mercato nazionale,
- valutazione dell'appeal della regione sui buyers internazionali.

Nei capitoli che seguono sono state presentate le elaborazioni dei risultati relativi ai suddetti studi.

In sintesi

L'emergenza ambientale ha determinato importanti ripercussioni che colpiscono il settore turistico, ma anche l'immagine complessiva della regione Campania. In sintesi sono stati evidenziati alcuni dei principali effetti.

Una maggiore instabilità del risultato economico d'esercizio delle imprese campane, registrato sia nel 2007 ma soprattutto nei primi mesi del 2008, che vedono un generale peggioramento della situazione. In particolare è la provincia di Caserta ad aver subito un rallentamento più evidente dell'andamento economico d'esercizio, seguita da Benevento.

Sono gli agriturismo, che fanno della integrità dell'ambiente naturale il loro punto di forza, ad averne risentito maggiormente, mentre le difficoltà dei ristoratori e degli albergatori sembrano emergere negli ultimi mesi. Tra le aree prodotte le città sono quelle che risentono maggiormente dell'emergenza ambientale, mentre le destinazioni balneari sembrano quelle meno toccate dalla crisi.

Una contrazione della domanda turistica. Oltre 12 milioni di italiani (circa un quarto della popolazione) dichiarano che l'emergenza rifiuti sta influenzando la scelta della Campania come destinazione di vacanza, e anche gli operatori confermano un calo evidente sia sul mercato italiano che su quello straniero (in particolare dalla Germania e dagli Stati Uniti).

Sul turismo organizzato internazionale le conseguenze più evidenti si sono manifestate con un certo ritardo. Infatti, nel 2007 il numero delle disdette è stato contenuto, ma sin dai primi mesi del 2008 si è registrato un calo rilevante delle vendite.

Un altro dato significativo, confermato dagli operatori internazionali, è che il problema dei rifiuti ha inciso su tali variazioni non solo in Campania, ma è stato generalizzato a tutto il mercato nazionale, sebbene con effetti più contenuti.

Rispetto alle tipologie di vacanzieri, l'emergenza ambientale colpisce nettamente il segmento leisure e, invece, influisce di meno su quello business.

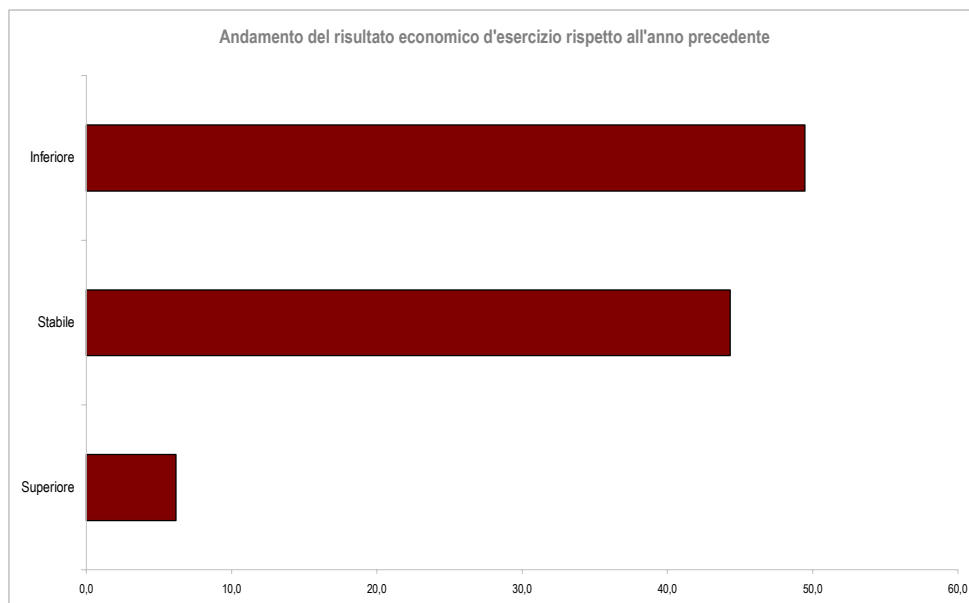
Una influenza sull'immagine della Campania, che la grande maggioranza degli operatori ritiene decisamente danneggiata dall'emergenza rifiuti.

1. L'INFLUENZA DELL'EMERGENZA RIFIUTI SUL TURISMO IN CAMPANIA

Le vicende legate all'aggravarsi della crisi dello smaltimento dei rifiuti verificatesi soprattutto negli ultimi mesi, hanno determinato alcune evidenti ripercussioni sull'andamento del turismo nella Campania e del suo relativo impatto economico.

1.1 I risultati economici

Il risultato economico d'esercizio delle imprese, percepito dagli operatori, ha registrato una performance regionale sensibilmente più instabile rispetto al 2006. Quasi la metà delle imprese dichiara, infatti, che nel 2007 il risultato di esercizio della propria azienda si è attestato su livelli inferiori dell'anno precedente, mentre meno del 45% è riuscito a mantenere la stabilità.



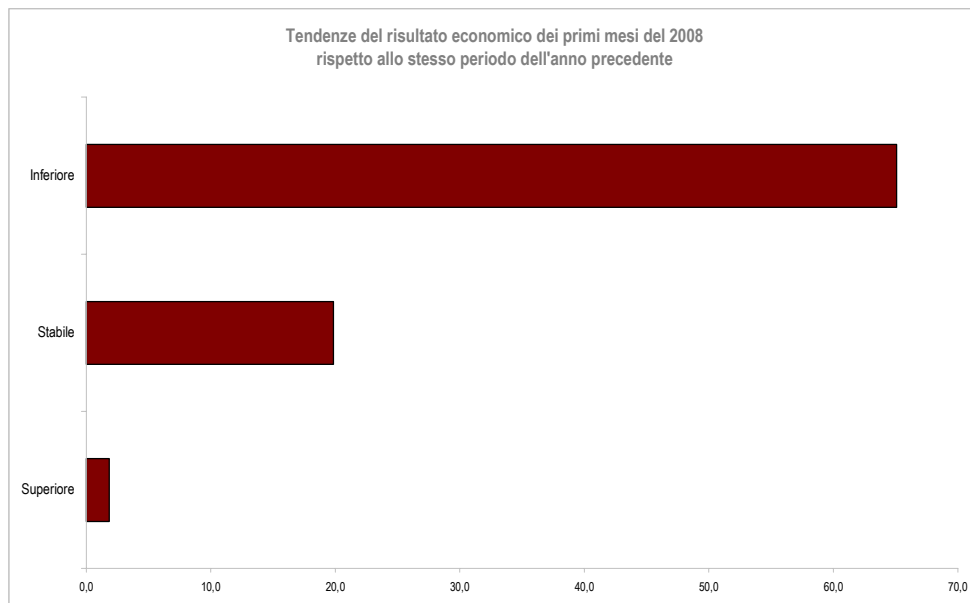
Tale dato è riscontrabile anche a livello provinciale. In particolare è la provincia di Caserta ad aver subito un peggioramento più evidente dell'andamento economico d'esercizio, indicato dalla quasi totalità delle imprese, seguita da Benevento.

Nelle province di Avellino e Napoli un ristretto numero di imprese ha ottenuto anche dei margini di miglioramento. La provincia di Salerno quella che è riuscita a contrastare maggiormente questa

situazione: più del 55% delle imprese indica un risultato economico stabile rispetto al 2006, le perdite sono condivise da appena il 36,5% degli imprenditori, e addirittura l'8,4% indica una crescita.

Andamento del risultato economico d'esercizio rispetto all'anno precedente per provincia			
%			
	Superiore	Stabile	Inferiore
Avellino	9,5	38,1	52,4
Benevento	0,0	40,9	59,1
Caserta	0,0	3,4	96,6
Napoli	6,3	42,9	50,9
Salerno	8,4	55,1	36,5
Campania	6,2	44,3	49,5

Il quadro presentato è confermato, in parte, dalle tendenze del risultato economico dei primi mesi del 2008 rispetto all'anno precedente, che vedono un generale peggioramento della situazione: la percentuale di imprese che dichiara un peggioramento (rispetto ai primi mesi del 2007) sale al 65%.



In particolare a livello territoriale si registra:

- la performance ancora negativa della provincia di Caserta, ma anche di Benevento, che, anzi, vedono diffondersi le previsioni negative tra gli operatori,
- un miglioramento della situazione nella provincia di Avellino,

- un peggioramento nella provincia di Salerno, dove la quota di imprenditori che hanno registrato un calo sale dal 36,5% al 60,7% e in quella di Napoli, dove gli imprenditori che indicano un peggioramento passano dal 50,9% all' 80%.

Tendenze del risultato economico dei primi mesi del 2008 rispetto all'anno precedente per provincia
%

	Superiore	Stabile	Inferiore	Totale
Avellino	14,3	14,3	71,4	100,0
Benevento	0,0	17,8	82,2	100,0
Caserta	0,0	0,0	100,0	100,0
Napoli	1,1	18,9	80,0	100,0
Salerno	3,0	36,3	60,7	100,0
Campania	2,1	22,9	75,0	100,0

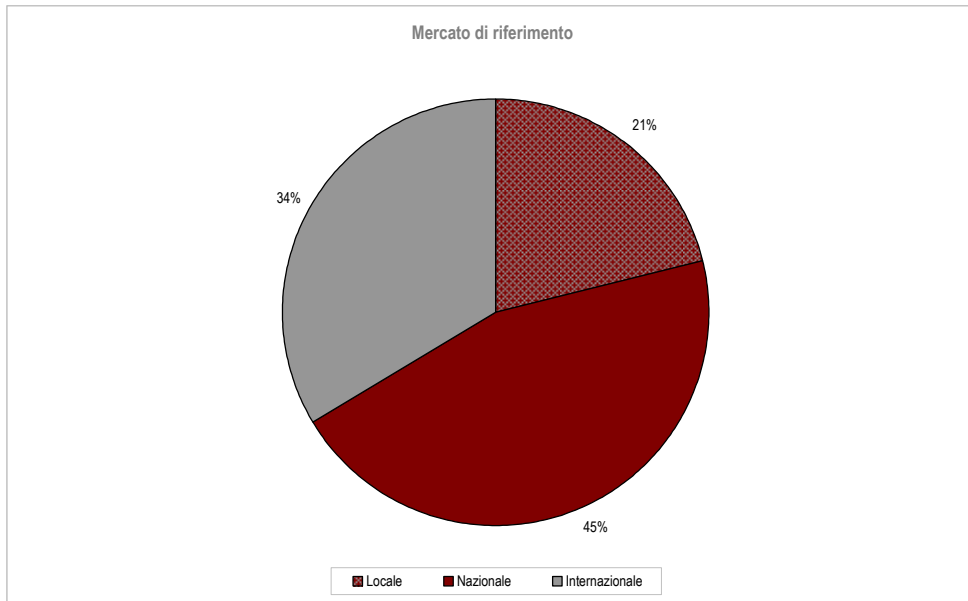
1.2 I mercati turistici

La regione attira soprattutto turisti provenienti dal resto del Paese, che rappresentano il 45%, del totale dei clienti, e che provengono soprattutto da altre regioni e specificatamente sono laziali (10,8%) o provengono dal Nord Italia (3,6%). Avellino e Caserta sono le province con la quota maggiore di turismo nazionale.

Il 34% della clientela proviene dall'estero. I primi mercati stranieri, in linea con la tendenza nazionale, sono la Germania (46,3%), ma anche gli USA (30,3%), il Regno Unito (29,9%) e la Francia (29,1%). Le zone più attrattive per i turisti stranieri sono quelle di Napoli e Salerno, dove la quota di turismo proveniente dall'estero raggiunge rispettivamente il 42% e il 35,4%.

Una buona parte del bacino turistico è legato alle zone strettamente limitrofe, soprattutto per la provincia di Benevento, dove il mercato locale rappresenta oltre il 50% della clientela.

A livello territoriale, quindi, la provincia di Napoli emerge come la destinazione più turistica per gli stranieri. Le province di Avellino, Caserta e, a livelli minori, Salerno, accolgono soprattutto turisti italiani. La provincia di Benevento, invece, è meno aperta al turismo esterno.



Mercato nazionale di riferimento

%

Tutta Italia	20,2
Lazio	10,8
Campania	6,0
Lombardia	4,8
Nord Italia	3,6
Toscana	3,2
Umbria	1,6
Puglia	1,4
Sicilia	1,2
Marche	1,0
Piemonte	0,8
Emilia Romagna	0,6
Centro Italia	0,6
Sud Italia	0,6
Calabria	0,4
Liguria	0,2
Abruzzo	0,2

Mercato internazionale di riferimento	
%	
Germania	46,3
Usa	30,3
Regno Unito	29,9
Francia	29,1
Spagna	8,0
Giappone	4,6
Australia	3,2
Olanda	2,8
Svizzera	2,8
Canada	2,6
Belgio	2,4
Irlanda	2,4
Austria	1,6
Nord Europa	1,2
Polonia	0,8
Svezia	0,6

Mercato di riferimento per provincia				
%				
	Locale	Nazionale	Internazionale	Totale
Avellino	26,0	66,2	7,9	100,0
Benevento	51,1	42,2	6,7	100,0
Caserta	26,9	57,1	16,0	100,0
Napoli	19,4	38,7	42,0	100,0
Salerno	14,0	50,7	35,4	100,0
Campania	21,1	45,4	33,5	100,0

In linea generale, il mercato italiano oscilla tra la contrazione (che è l'andamento prevalente, dichiarato da quasi il 48% degli operatori) e la stabilità, condivisa da circa il 43%. In particolare si evidenzia una diminuzione dei vacanzieri provenienti dalle altre regioni, ma anche dei campani (con il -1,2%). Al contrario, i laziali, che rappresentano il primo mercato nazionale, sono aumentati.

Complessivamente circa il 46% degli operatori indica una contrazione delle provenienze dall'estero, tra questi operatori la metà segnala il calo da Germania e Stati Uniti.

La provincia di Caserta risulta essere la più colpita, anche se la crisi si registra con maggiore evidenza sul versante italiano. Tra le altre province:

- Avellino e Benevento soffrono particolarmente il calo dei turisti italiani,
- Napoli e Salerno subiscono fortemente il calo dei mercati internazionali.

Inoltre, considerando specificatamente l'andamento economico delle strutture ricettive, coinvolte nell'indagine, si stima¹ che nell'anno 2007 si sia verificato un calo di circa 650 mila presenze. In termini economici tale fenomeno ha generato una perdita di 64 milioni di euro.

Andamento del mercato italiano rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

	% di operatori che dichiarano un aumento	% di operatori che dichiarano una diminuzione
Campania	0,2	-1,2
Lombardia	0,8	-0,6
Lazio	0,8	-0,2
Umbria	0,0	-0,2
Sicilia	0,0	-0,2
Nord Italia	0,4	0,0
Centro Italia	0,2	0,0

Andamento del mercato straniero rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

	% di operatori che dichiarano un aumento	% di operatori che dichiarano una diminuzione
Germania	3,0	-16,4
Usa	1,6	-16,2
Francia	1,0	-7,4
Regno Unito	2,6	-7,2
Belgio	0,4	-1,2
Giappone	0,8	-1,0
Spagna	0,2	-1,0
Australia	0,6	-0,8
Olanda	0,2	-0,6
Svizzera	0,0	-0,6
Polonia	0,0	-0,4
Svezia	0,0	-0,4
Nord Europa	0,2	-0,2

¹ La stima delle presenze in calo deriva dalle informazioni fornite dagli operatori e permette di valutare anche le perdite economiche sulla base delle tariffe applicate

Andamento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno
%

	Italiani			Stranieri		
	aumento	stabilità	diminuzione	aumento	stabilità	diminuzione
Campania	9,4	42,7	47,9	10,6	43,6	45,8
% media di variazione rilevata in Campania	+8,8		-14,0	+11,2		-14,5

Andamento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per provincia

%

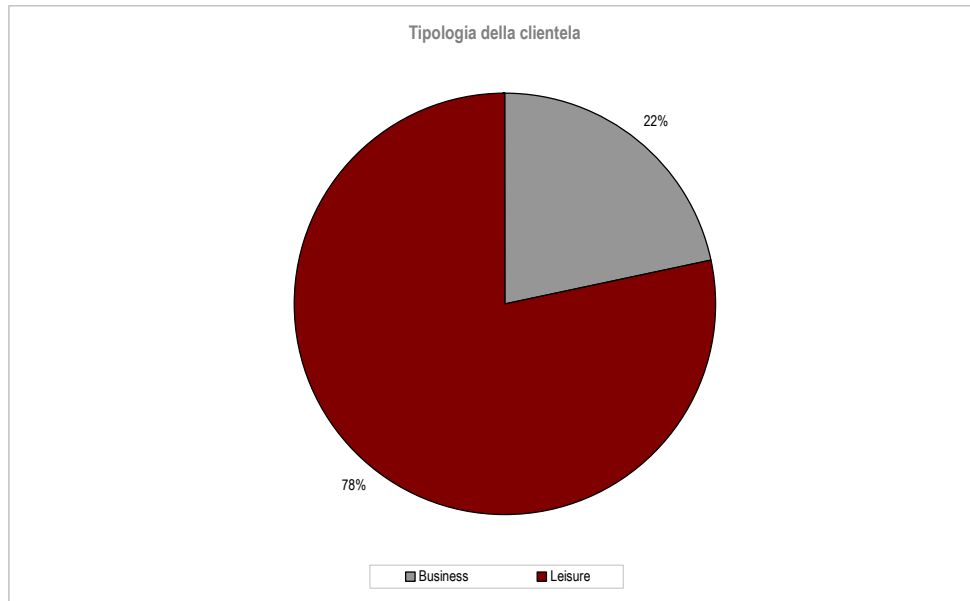
	Italiani			Stranieri		
	aumento	stabilità	diminuzione	aumento	stabilità	diminuzione
Avellino	4,8	28,6	66,7	7,1	57,1	35,7
Benevento	6,5	37,0	56,5	3,7	59,3	37,0
Caserta	0,0	3,4	96,6	0,0	27,3	72,7
Napoli	6,1	47,6	46,3	9,6	39,9	50,4
Salerno	16,9	45,9	37,2	14,7	47,2	38,0
Campania	9,4	42,7	47,9	10,6	43,6	45,8

1.3 La tipologia della clientela

Mediamente, il 78% della clientela delle strutture ricettive campane viaggia per vacanza ed è proprio questo il segmento più toccato dal rallentamento dei flussi turistici: ne lamenta un calo rispetto al 2006, quasi il 53% degli operatori, stimato in circa il 17% della domanda. Benevento e Salerno sono le province a prevalente vocazione leisure.

Infatti, l'emergenza ambientale colpisce nettamente il segmento vacanze e, invece, influisce di meno su quelle business, con alcune eccezioni proprio laddove l'emergenza rifiuti colpisce anche altri settori economici ed in particolare quello agroalimentare. A Caserta, infatti, la quota di clientela che ha subito più perdite è quella business confermando come l'emergenza abbia influito su questo segmento di domanda.

Il movimento legato agli affari è pari al 22% del totale e, secondo le percezioni di oltre il 70% degli operatori, mantiene un andamento in linea con l'anno precedente. Poco più del 26% delle strutture indica un calo, pari a circa il -10%. Avellino è la provincia con la maggiore quota di clientela business, che arriva addirittura al 53% della clientela complessiva.

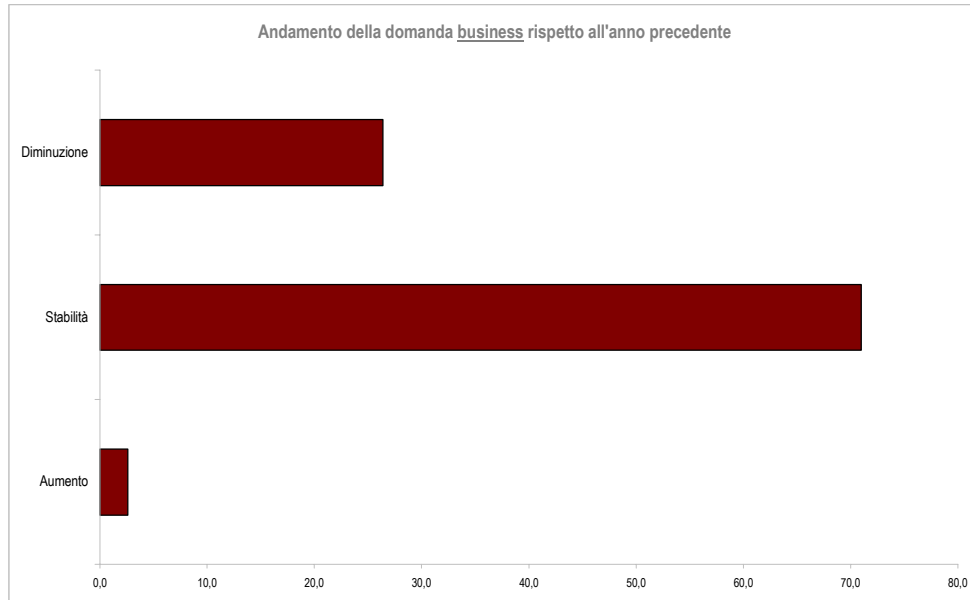


A livello territoriale:

- Avellino registra una forte stabilità del movimento business (che rappresenta il 53% della clientela), ed un calo diffuso della clientela leisure,
- a Benevento il leisure, che pesa addirittura oltre il 90%, viene indicato in calo dal 63% delle strutture, mentre il business, è prevalentemente stabile,
- Caserta sembra colpita su entrambi questi segmenti: il 72,2% degli operatori lamenta una contrazione della domanda business (pari al 31,4% della clientela) e quasi il 97% il calo di quella leisure,
- a Napoli la maggior parte degli operatori ritiene costante il turismo d'affari, ma il 53,7% registra il calo del segmento turistico, che rappresenta quasi l'87% della clientela,
- a Salerno, dove prevale nettamente il movimento turistico leisure, questo segmento dimostra una variabilità piuttosto elevata: il 39% degli operatori risente di un calo, il 48% stabile e il 12,9% in crescita.

Tipologia della clientela per provincia
%

	Business	Leisure	Totale
Avellino	52,9	47,1	100,0
Benevento	8,9	91,1	100,0
Caserta	31,4	68,6	100,0
Napoli	26,5	73,5	100,0
Salerno	13,2	86,8	100,0
Campania	21,7	78,3	100,0



Andamento della domanda business rispetto all'anno precedente

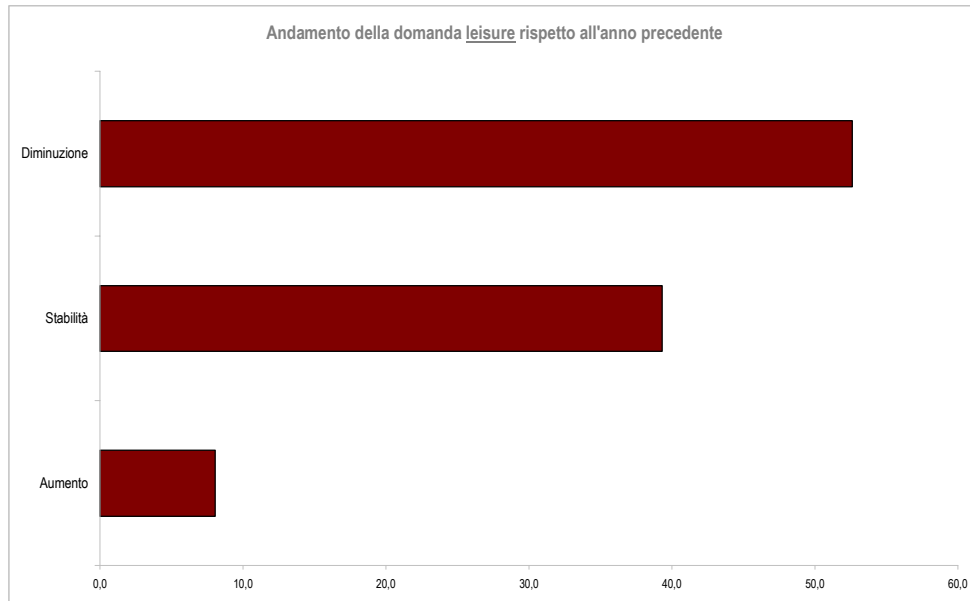
%

	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Campania	2,6	71,0	26,4
% media di variazione rilevata in Campania	+11,3		-10,2

Andamento della domanda business rispetto all'anno precedente per provincia

%

	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Avellino	6,3	81,3	12,5
Benevento	0,0	58,8	41,2
Caserta	0,0	27,8	72,2
Napoli	2,2	69,0	28,8
Salerno	4,2	87,5	8,3
Campania	2,6	71,0	26,4



Andamento della domanda leisure rispetto all'anno precedente
%

	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Campania	8,1	39,3	52,6
% media di variazione rilevata in Campania	+10,7		-16,9

Andamento della domanda leisure rispetto all'anno precedente per provincia
%

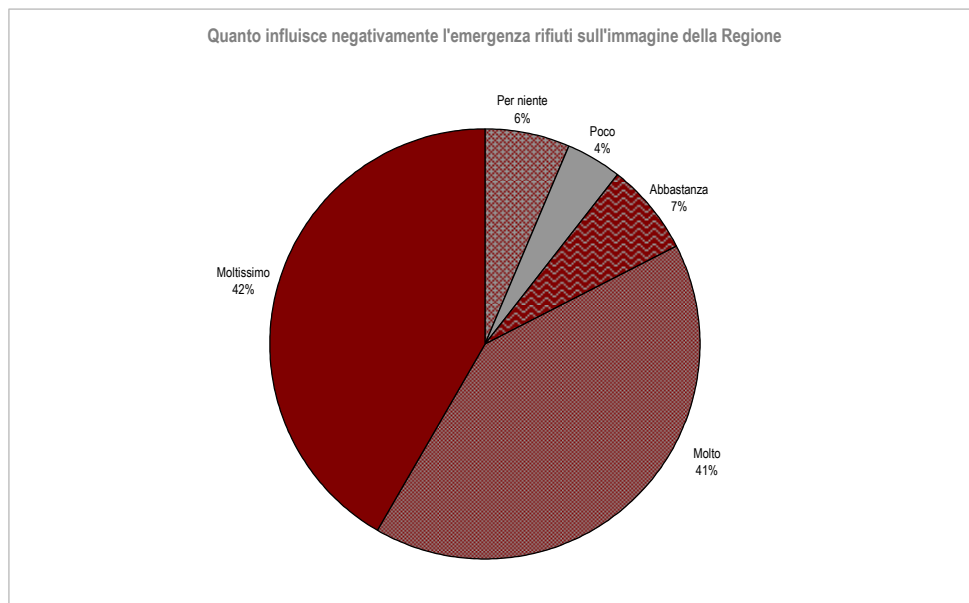
	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Avellino	4,8	28,6	66,7
Benevento	2,2	34,8	63,0
Caserta	0,0	3,4	96,6
Napoli	7,0	39,3	53,7
Salerno	12,9	48,0	39,2
Campania	8,1	39,3	52,6

1.4 Il peso dell'emergenza rifiuti

Se già l'andamento del 2007 segnalava elementi preoccupanti e di crisi, l'inizio del 2008 conferma e rafforza questa situazione.

Le tendenze dei risultati economici dei primi mesi del 2008 hanno evidenziato che la maggior parte degli operatori (65%) ne dichiaravano il peggioramento, e appena il 20% la stabilità rispetto all'anno precedente. Su tale situazione l'incidenza percentuale dell'emergenza rifiuti ha registrato un peso significativo nella provincia di Napoli (31,4%), in primis, seguita da Caserta (29%) e Salerno (27,8%). Benevento e Avellino sono le provincie in cui l'emergenze rifiuti ha inciso meno sul risultato economico del 2008.

La grande maggioranza degli operatori dichiara che l'immagine della regione Campania è stata decisamente danneggiata dall'emergenza rifiuti: l'83% risponde, infatti, molto o moltissimo. Appena il 10% ritiene queste vicende ininfluenti (poco, per niente). Gli imprenditori della provincia di Salerno sono i più ottimisti e tra di loro ben $\frac{1}{4}$ sostiene che l'emergenza rifiuti non ha influenze negative.



Incidenza percentuale dell'emergenza rifiuti sul risultato economico 2008 per provincia
%

Avellino	11,0
Benevento	5,1
Caserta	29,0
Napoli	31,4
Salerno	27,8
Totale	26,3

Quanto influisce negativamente l'emergenza rifiuti sull'immagine Turistica della regione
%

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale
Avellino	0,0	0,0	0,0	76,2	23,8	100,0
Benevento	0,0	2,2	2,2	63,0	32,6	100,0
Caserta	3,4	13,8	6,9	31,0	44,8	100,0
Napoli	0,0	0,4	3,9	32,8	62,9	100,0
Salerno	17,9	8,7	12,7	42,8	17,9	100,0
Campania	6,4	4,2	6,8	40,8	41,8	100,0

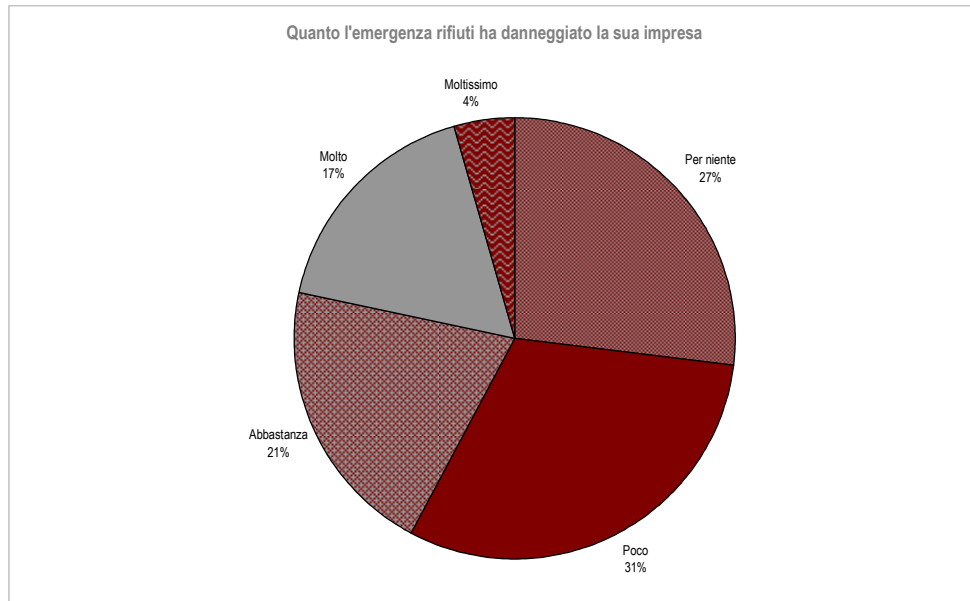
Per quanto riguarda le ricadute dell'emergenza sulle imprese, si mostra uno scenario diverso in base alla loro collocazione geografica. Infatti:

- nelle province di Benevento, Avellino e Salerno l'emergenza rifiuti si è manifestata in modo meno grave, danneggiando relativamente poco le imprese,
- le imprese napoletane sono state parzialmente colpite,
- le imprese che hanno subito un danno più rilevante sono localizzate nella provincia più colpita, vale a dire Caserta.

Per contrastare l'emergenza rifiuti le misure adottate dagli imprenditori sono state prevalentemente di agire sulla leva dei prezzi, attraverso sconti e promozioni, oppure l'aumento della pubblicità, anche attraverso Internet.

Si tratta quindi di misure, insomma sono proprio di breve respiro, quando ci sono. Non hanno indotto a modificare i comportamenti se non in piccola parte.

Quasi il 32% degli imprenditori che opera nelle zone colpite, infatti, non ha fatto nulla. Una piccola parte (il 7,2%) ha avviato la raccolta differenziata dei rifiuti, (4,4%) si è rivolta a referenti istituzionali, quali il comune o le associazioni.



Quanto l'emergenza rifiuti ha danneggiato la sua impresa

	%					
	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale
Avellino	38,1	42,9	4,8	14,3	0,0	100,0
Benevento	52,2	39,1	6,5	2,2	0,0	100,0
Caserta	17,2	24,1	13,8	27,6	17,2	100,0
Napoli	10,7	32,9	28,0	23,1	5,3	100,0
Salerno	42,1	25,1	17,5	12,3	2,9	100,0
Campania	27,0	30,7	20,5	17,3	4,5	100,0

Misure adottate/da adottare per far fronte all'emergenza rifiuti

	%
Nulla	31,9
Sconti e promozioni	16,3
Pubblicità (anche su internet)	11,2
Raccolta differenziata	7,2
Si sono rivolti al comune/Federalberghi/altre associazioni	4,4
Informazione (ai clienti e ai TO sulla gravità della situazione)	3,6
Riduzione del personale/riduzione dei servizi	3,2
Chiusura della struttura	2,0
Migliore qualità del servizio	2,0
Partecipazione in associazioni (per raccolte firme, proteste, altre misure)	1,2
Non so	11,2
Altro	6,0
Totale	100,0

1.5 Focus sulle tipologie ricettive

Nel capitolo che segue i risultati sono stati elaborati per tipologia ricettiva, in modo da fornire un focus che fotografasse gli effetti dell'emergenza ambientale sulle diverse categorie di imprese turistiche.

Contrariamente a quanto potrebbe pensarsi, non sono i ristoranti ad averne risentito maggiormente, ma le strutture ricettive, ed in particolare gli agriturismo, che fanno della integrità dell'ambiente naturale il loro punto di forza.

Quasi il 54% degli agriturismo dichiara di aver subito perdite nel 2007 rispetto all'anno precedente e l'80,3% le rileva anche nei primi mesi del 2008. Le difficoltà dei ristoratori sembrano emergere negli ultimi mesi: rispetto al 2006, il 45% dei ristoranti indica un calo del risultato economico, ma se si considerano i primi mesi del 2008, questa quota sale a quasi il 75%. Tra gli albergatori il 49,8% ha risentito di un rallentamento sin dal 2007 e il 73,6% lo ha avvertito nei mesi scorsi.

Gli alberghi sono le strutture che lamentano più diffusamente (da parte del 48,7% degli operatori) il calo della clientela internazionale, che rappresenta il 38,5% del loro movimento. Gli stranieri, inoltre, rappresentano oltre il 26% nei ristoranti (che li indicano in calo nel 43,3% dei casi) ed il 23% negli agriturismo (dove diminuiscono per il 35,9% dei gestori).

Gli italiani hanno un andamento più uniforme, senza particolari differenze nei comportamenti a seconda della tipologia di struttura, ed oscillano tra la stabilità e la riduzione.

Diversa la situazione se si analizzano i due segmenti principali di turisti: il leisure e il business. Il movimento per affari cala di più negli alberghi (31,1%), ossia proprio dove riveste la maggiore importanza (rappresenta quasi il 27% dei clienti). Al contrario nei ristoranti (dove rappresenta il 16,9%), è prevalentemente stabile.

Rispetto alla clientela italiana, in tutte le tipologie di strutture si avverte un calo che è condiviso da oltre la metà delle strutture, in questo caso, con effetti più significativi per gli agriturismo e i ristoranti, dove la clientela nazionale è pari rispettivamente al 93% e all'83% del totale.

Quasi il 90% dei ristoratori ritiene gravi le conseguenze della crisi ambientale sull'immagine turistica della propria regione e il 31,4%² pensa che ciò abbia influito negativamente anche sulla propria attività.

Questa opinione è condivisa dall'81% degli albergatori, che però se ne sentono investiti soltanto nel 48,7% dei casi e dal 78,4% degli agriturismo, che sono i meno propensi a legare i danni della crisi ambientale anche sulla propria azienda (abbastanza/moltissimo: 27,3%).

Andamento del risultato economico d'esercizio rispetto all'anno precedente per tipologia ricettiva
%

	Superiore	Stabile	Inferiore
Albergo	6,8	43,3	49,8
Agriturismo	6,4	39,7	53,8
Ristorante	4,0	51,0	45,0
Campania	6,2	44,3	49,5

Tendenze del risultato economico dei primi mesi del 2008 rispetto all'anno precedente per tipologia ricettiva
%

	Superiore	Stabile	Inferiore	Totale
Albergo	3,1	23,2	73,6	100,0
Agriturismo	0,0	19,7	80,3	100,0
Ristorante	1,1	24,2	74,7	100,0
Campania	2,1	22,9	75,0	100,0

Mercato di riferimento per tipologia ricettiva
%

	Locale	Nazionale	Internazionale	Totale
Albergo	13,0	48,5	38,5	100,0
Agriturismo	32,7	44,1	23,2	100,0
Ristorante	36,7	36,8	26,5	100,0
Campania	21,1	45,4	33,5	100,0

² Abbastanza/molto/moltissimo

Andamento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per tipologia ricettiva
%

	Italiani			Stranieri		
	aumento	stabilità	diminuzione	aumento	stabilità	diminuzione
Albergo	8,9	42,4	48,7	13,0	38,3	48,7
Agriturismo	11,4	41,8	46,8	7,8	56,3	35,9
Ristorante	9,6	44,2	46,2	4,4	52,2	43,3
Campania	9,4	42,7	47,9	10,6	43,6	45,8

Tipologia della clientela per tipologia ricettiva
%

	Business	Leisure	Totale
Albergo	26,9	73,1	100,0
Agriturismo	7,0	93,0	100,0
Ristorante	16,9	83,1	100,0
Campania	21,7	78,3	100,0

Andamento della domanda business rispetto all'anno precedente per tipologia ricettiva
%

	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Albergo	2,3	66,7	31,1
Agriturismo	3,1	90,6	6,3
Ristorante	3,6	76,8	19,6
Campania	2,6	71,0	26,4

Andamento della domanda leisure rispetto all'anno precedente per tipologia ricettiva
%

	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Albergo	9,6	38,2	52,2
Agriturismo	6,4	37,2	56,4
Ristorante	4,8	44,2	51,0
Campania	8,1	39,3	52,6

Incidenza percentuale dell'emergenza rifiuti sul risultato economico 2008 per tipologia ricettiva
 %

Albergo	31,4
Agriturismo	16,1
Ristorante	20,6
Totale	26,3

Quanto influisce negativamente l'emergenza rifiuti sull'immagine Turistica della regione
 %

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale
Albergo	7,0	4,8	6,7	35,0	46,5	100,0
Agriturismo	8,9	3,8	8,9	50,6	27,8	100,0
Ristorante	2,9	2,9	5,7	50,5	38,1	100,0
Campania	6,4	4,2	6,8	40,8	41,8	100,0

Quanto l'emergenza rifiuti ha danneggiato la sua impresa
 %

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale
Albergo	20,3	30,0	21,9	22,3	5,5	100,0
Agriturismo	46,8	26,0	16,9	5,2	5,2	100,0
Ristorante	32,4	36,2	19,0	11,4	1,0	100,0
Campania	27,0	30,7	20,5	17,3	4,5	100,0

2. ANALISI PER PRODOTTO

I risultati appena descritti a livello complessivo vengono di seguito elaborati evidenziando le specifiche all'interno delle singole aree – prodotto.

2.1 Le città

Le città sono le aree che risentono maggiormente dell'emergenza ambientale: il calo economico rispetto al 2006 è percepito da oltre il 56% degli operatori e anche per l'andamento dei primi mesi del 2008, la grande maggioranza delle imprese evidenzia segnali di pessimismo: oltre l'82% degli operatori indica una tendenza inferiore rispetto al 2007.

I mercati turistici di riferimento delle aree cittadine sono piuttosto variegati: il 37,6% dei turisti sono italiani; poco meno, il 35,7% proviene dall'estero e poco più di un quarto dalle zone limitrofe locali. Il calo sembra toccare più la clientela italiana: nonostante prevalga il trend discendente su entrambi i mercati, sul versante straniero, infatti, il 14,3% degli operatori indica una sua crescita.

La clientela, al contrario, è decisamente di tipo leisure (oltre i $\frac{3}{4}$), sebbene la quota di turismo business (pari al 27,7%) sia superiore a quella di tutte le altre tipologie di destinazioni. Le città risultano molto penalizzate dall'emergenza ambientale: la diminuzione della clientela business è segnalata da un numero quasi doppio degli operatori rispetto alla media e anche l'andamento prevalente dei vacanzieri è di riduzione.

Le strutture che operano nelle città sono le più critiche nei confronti degli effetti negativi di questa situazione: oltre il 97% pensa che le ripercussioni dell'emergenza ambientale sull'immagine turistica della Campania siano molto gravi. Il 58%, inoltre, ne ha risentito anche a livello di impresa.

Andamento del risultato economico d'esercizio rispetto all'anno precedente per prodotto
%

	Superiore	Stabile	Inferiore
Città	5,7	37,7	56,6
Campania	6,2	44,3	49,5

Tendenze del risultato economico dei primi mesi del 2008 rispetto all'anno precedente per prodotto
 %

	Superiore	Stabile	Inferiore	Totale
Città	2,9	14,3	82,9	100,0
Campania	2,1	22,9	75,0	100,0

Mercato di riferimento per prodotto
 %

	Locale	Nazionale	Internazionale	Totale
Città	26,7	37,6	35,7	100,0
Campania	21,1	45,4	33,5	100,0

Andamento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per prodotto
 %

	Italiani			Stranieri		
	aumento	stabilità	diminuzione	aumento	stabilità	diminuzione
Città	5,7	41,5	52,8	14,3	33,7	52,0
Campania	9,4	42,7	47,9	10,6	43,6	45,8

Tipologia della clientela per prodotto
 %

	Business	Leisure	Totale
Città	27,7	72,3	100,0
Campania	21,7	78,3	100,0

Andamento della domanda business rispetto all'anno precedente per prodotto
 %

	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Città	3,8	52,6	43,6
Campania	2,6	71,0	26,4

Andamento della domanda leisure rispetto all'anno precedente per prodotto
 %

	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Città	7,6	37,1	55,2
Campania	8,1	39,3	52,6

Incidenza percentuale dell'emergenza rifiuti sul risultato economico 2008 per prodotto
%

Città	29,3
Totale	26,3

Quanto influisce negativamente l'emergenza rifiuti sull'immagine Turistica della regione
%

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale
Città	0,9	0,0	1,9	31,1	66,0	100,0
Campania	6,4	4,2	6,8	40,8	41,8	100,0

Quanto l'emergenza rifiuti ha danneggiato la sua impresa
%

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale
Città	10,4	23,6	30,2	28,3	7,5	100,0
Campania	27,0	30,7	20,5	17,3	4,5	100,0

2.2 Le terme

Nelle **zone termali**, gli effetti della crisi ambientale sembrano essere giunti in ritardo. Mentre, infatti, rispetto al 2006, a fronte di un calo registrato da più della metà degli operatori, quasi il 43% indica una tenuta del risultato economico. Al contrario, rispetto ai primi mesi del 2008, ben l'80% delle imprese ritiene che il proprio fatturato abbia subito delle ripercussioni negative.

Quello italiano è il primo mercato di riferimento, seguito da quello immediatamente locale. Gli stranieri rappresentano il 25,7% della clientela turistica delle aree termali. Contrariamente alla media, gli italiani sono restati piuttosto stabili (62%), anche se il calo degli stranieri è percepito in modo più diffuso, dal 57% degli operatori (in media sono il 45,8%).

Oltre l'80% della clientela è leisure, e gli operatori la indicano prevalentemente in calo. Il movimento business, che rappresenta il 19% di quello totale, è molto più stabile.

Oltre l'84% degli operatori ritiene che l'immagine turistica della regione abbia subito un forte danno a causa dell'emergenza ambientale e il 61% indica che anche la propria azienda ha subito queste ripercussioni negative.

Andamento del risultato economico d'esercizio rispetto all'anno precedente per prodotto
%

	Superiore	Stabile	Inferiore
Terme	4,8	42,9	52,4
Campania	6,2	44,3	49,5

Tendenze del risultato economico dei primi mesi del 2008 rispetto all'anno precedente per prodotto
%

	Superiore	Stabile	Inferiore	Totale
Terme	0,0	7,7	92,3	100,0
Campania	2,1	22,9	75,0	100,0

Mercato di riferimento per prodotto
%

	Locale	Nazionale	Internazionale	Totale
Terme	33,1	41,2	25,7	100,0
Campania	21,1	45,4	33,5	100,0

Andamento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per prodotto
%

	Italiani			Stranieri		
	aumento	stabilità	diminuzione	aumento	stabilità	diminuzione
Terme	4,8	61,9	33,3	9,5	33,3	57,1
Campania	9,4	42,7	47,9	10,6	43,6	45,8

Tipologia della clientela per prodotto
%

	Business	Leisure	Totale
Terme	19,0	81,0	100,0
Campania	21,7	78,3	100,0

Andamento della domanda business rispetto all'anno precedente per prodotto
 %

	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Terme	0,0	88,9	11,1
Campania	2,6	71,0	26,4

Andamento della domanda leisure rispetto all'anno precedente per prodotto
 %

	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Terme	0,0	38,1	61,9
Campania	8,1	39,3	52,6

Incidenza percentuale dell'emergenza rifiuti sul risultato economico 2008 per prodotto
 %

Terme	47,8
Totale	26,3

Quanto influisce negativamente l'emergenza rifiuti sull'immagine Turistica della regione
 %

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale
Terme	0,0	10,5	5,3	21,1	63,2	100,0
Campania	6,4	4,2	6,8	40,8	41,8	100,0

Quanto l'emergenza rifiuti ha danneggiato la sua impresa
 %

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale
Terme	16,7	22,2	22,2	38,9	0,0	100,0
Campania	27,0	30,7	20,5	17,3	4,5	100,0

2.3 Le destinazioni balneari

Le destinazioni balneari sembrano quelle meno toccate dalla crisi. Sono le uniche nelle quali prevale un andamento stabile del risultato economico rispetto al 2006. Il 51,5% degli operatori, infatti, non ha rilevato variazioni, ma il calo è presente ed è percepito dal 42,6%. Inoltre, anche rispetto ai primi mesi del 2008, la metà delle imprese ha visto ridursi i margini economici (la quota più bassa) e viceversa quasi ¼ degli operatori è riuscito a mantenerlo stabile (la quota più elevata).

L'incidenza del mercato locale è minima (15,6%), e i mercati di riferimento sono quello nazionale ed internazionale, in proporzioni quasi uguali. Anche l'andamento dei flussi turistici è simile: sul versante straniero, il 10% degli operatori indica una crescita, il 44% un calo e il 45% lo ritiene stabile; il turismo italiano è ritenuto in crescita dal 9,3% degli operatori, in calo dal 45,4%, stabile dal 45%.

In queste destinazioni l'incidenza della clientela leisure è la più elevata, quasi l'83%. Il 47,4% degli operatori ne indica un calo, ma per il 44,7% gli italiani sono stabili. Appena il 17% del turismo è legato al movimento per affari, che, a giudizio degli operatori è restato sostanzialmente stabile (lo indica il 79%).

Secondo gli operatori delle destinazioni balneari, l'emergenza ambientale ha avuto un peso notevole sull'immagine turistica della Campania: quasi l'80% indica molta o moltissima influenza. Al contrario, però, ritengono che questa crisi abbia toccato la propria impresa in modo abbastanza marginale: il 37% poco, il 21,5% abbastanza, ma appena il 17,7% dice molto o moltissimo.

Andamento del risultato economico d'esercizio rispetto all'anno precedente per prodotto
%

	Superiore	Stabile	Inferiore
Mare	5,9	51,5	42,6
Campania	6,2	44,3	49,5

Tendenze del risultato economico dei primi mesi del 2008 rispetto all'anno precedente per prodotto
%

	Superiore	Stabile	Inferiore	Totale
Mare	1,2	32,1	66,7	100,0
Campania	2,1	22,9	75,0	100,0

Mercato di riferimento per prodotto				
%				
	Locale	Nazionale	Internazionale	Totale
Mare	15,6	43,5	41,0	100,0
Campania	21,1	45,4	33,5	100,0

Andamento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per prodotto						
%						
	Italiani			Stranieri		
	aumento	stabilità	diminuzione	aumento	stabilità	diminuzione
Mare	9,3	45,4	45,4	10,0	45,5	44,5
Campania	9,4	42,7	47,9	10,6	43,6	45,8

Tipologia della clientela per prodotto			
%			
	Business	Leisure	Totale
Mare	17,1	82,9	100,0
Campania	21,7	78,3	100,0

Andamento della domanda <u>business</u> rispetto all'anno precedente per prodotto			
%			
	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Mare	1,6	79,0	19,4
Campania	2,6	71,0	26,4

Andamento della domanda <u>leisure</u> rispetto all'anno precedente per prodotto			
%			
	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Mare	7,9	44,7	47,4
Campania	8,1	39,3	52,6

Incidenza percentuale dell'emergenza rifiuti sul risultato economico 2008 per prodotto
%

Mare	28,9
Totale	26,3

Quanto influisce negativamente l'emergenza rifiuti sull'immagine Turistica della regione
%

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale
Mare	7,4	5,5	7,4	41,5	38,2	100,0
Campania	6,4	4,2	6,8	40,8	41,8	100,0

Quanto l'emergenza rifiuti ha danneggiato la sua impresa
%

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale
Mare	23,4	37,4	21,5	14,0	3,7	100,0
Campania	27,0	30,7	20,5	17,3	4,5	100,0

2.4 La natura

Natura. Anche nelle aree interne, così come in quelle termali, l'onda della crisi sembra giunta con un certo ritardo, cominciando a manifestare i suoi effetti nei primi mesi del 2008. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, infatti, il 64% degli imprenditori rileva effetti negativi sul fatturato, mentre soltanto la metà di questi indica un calo tra 2007 e 2006.

Circa la metà dei turisti viene dalle altre regioni italiane, ma quasi il 30% proviene dall'estero. Il bacino delle aree limitrofe rappresenta il 22,9%.

Ascoltando le sensazioni degli operatori, emerge come queste zone siano le più ottimiste: il 15% indica una crescita del mercato italiano e il 12,3% di quello internazionale. Viceversa, sono piuttosto contenute le segnalazioni di calo della domanda straniera, condivise appena dal 29% delle imprese, che indicano prevalentemente una stabilità degli ospiti provenienti dall'estero.

I vacanzieri rappresentano l'81,3%. Il loro andamento è indicato in calo dal 47,5% degli operatori, stabile dal 41%, e in crescita dall'11%. Il movimento per affari, che rappresenta il 18,7% dei flussi, non sembra aver risentito dell'emergenza ambientale se non in modo estremamente limitato. Il 78% li ritiene stabili, il 5,4% in crescita e soltanto il 16,2% in calo.

Il 66,3% degli operatori ritiene che gli effetti dell'emergenza rifiuti sull'immagine turistica della regione Campania siano stati piuttosto seri, ma appena il 22% pensa che ciò abbia danneggiato anche la propria azienda.

Andamento del risultato economico d'esercizio rispetto all'anno precedente per prodotto
%

	Superiore	Stabile	Inferiore
Natura	6,3	46,3	47,5
Campania	6,2	44,3	49,5

Tendenze del risultato economico dei primi mesi del 2008 rispetto all'anno precedente per prodotto
%

	Superiore	Stabile	Inferiore	Totale
Natura	2,9	24,6	72,5	100,0
Campania	2,1	22,9	75,0	100,0

Mercato di riferimento per prodotto
%

	Locale	Nazionale	Internazionale	Totale
Natura	22,9	49,3	27,8	100,0
Campania	21,1	45,4	33,5	100,0

Andamento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per prodotto
%

	Italiani			Stranieri		
	aumento	stabilità	diminuzione	aumento	stabilità	diminuzione
Natura	15,0	43,8	41,3	12,3	58,5	29,2
Campania	9,4	42,7	47,9	10,6	43,6	45,8

Tipologia della clientela per prodotto
%

	Business	Leisure	Totale
Natura	18,7	81,3	100,0
Campania	21,7	78,3	100,0

Andamento della domanda business rispetto all'anno precedente per prodotto
%

	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Natura	5,4	78,4	16,2
Campania	2,6	71,0	26,4

Andamento della domanda leisure rispetto all'anno precedente per prodotto
%

	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Natura	11,3	41,3	47,5
Campania	8,1	39,3	52,6

Incidenza percentuale dell'emergenza rifiuti sul risultato economico 2008 per prodotto
%

Natura	17,8
Totale	26,3

Quanto influisce negativamente l'emergenza rifiuti sull'immagine Turistica della regione
%

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale
Natura	11,3	8,8	13,8	46,3	20,0	100,0
Campania	6,4	4,2	6,8	40,8	41,8	100,0

Quanto l'emergenza rifiuti ha danneggiato la sua impresa
%

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale
Natura	47,5	30,0	12,5	8,8	1,3	100,0
Campania	27,0	30,7	20,5	17,3	4,5	100,0

3. ANALISI DELLA DOMANDA

In questo capitolo è stata effettuata l'analisi della domanda nazionale, mostrando le caratteristiche dell'immagine turistica della regione sul mercato italiano.

3.1 La domanda italiana

Tra il 2005 ed il 2007 i vacanzieri italiani che hanno scelto di trascorrere la loro vacanza in Campania sono stati più di 9 milioni e mezzo, pari al 15,5% dei vacanzieri di questo periodo. Di questi, quasi la metà ha visitato la Campania nel corso del 2007.

In termini di destinazioni prodotte, i vacanzieri scelgono la Campania soprattutto per la sua offerta balneare e per quella artistico-archeologica, confermando il posizionamento della regione sul mercato italiano per la bellezza del mare e per la ricchezza del patrimonio storico del suo territorio.

Per ciascuno dei principali prodotti turistici dell'offerta campana, nell'immaginario dei vacanzieri italiani emergono le seguenti località o attrattive, che possono essere considerate, quindi, quelle cui è legata la notorietà di quel tipo di offerta:

- rispetto all'arte ed archeologia le eccellenze si confermano Pompei, Ercolano, Paestum e Napoli,
- le destinazioni balneari più note sono Capri, la Costiera amalfitana ed Ischia,
- l'offerta naturalistica viene identificata con il Vesuvio, il Parco di Caserta e il Parco del Cilento,
- le destinazioni termali per eccellenza sono Ischia e Castellammare di Stabia.

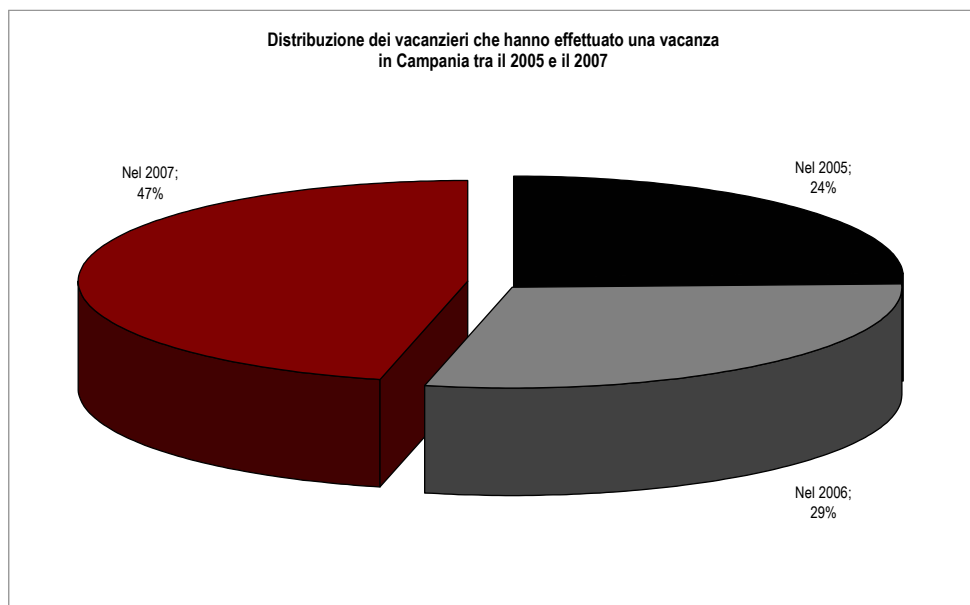
A conferma di ciò, le località più visitate tra il 2006 ed il 2007 sono state Ischia, Napoli, Sorrento ed Amalfi. In particolare, però, si è verificato un calo dell'attrattività di Ischia (dove è stato il 23,4% dei vacanzieri che hanno visitato la Campania nel 2006, ma solo il 14% del 2007), che comunque resta la prima meta della regione. In controtendenza, si verifica un recupero di Amalfi (dal 4,6 del 2006 al 9,2 del 2007).

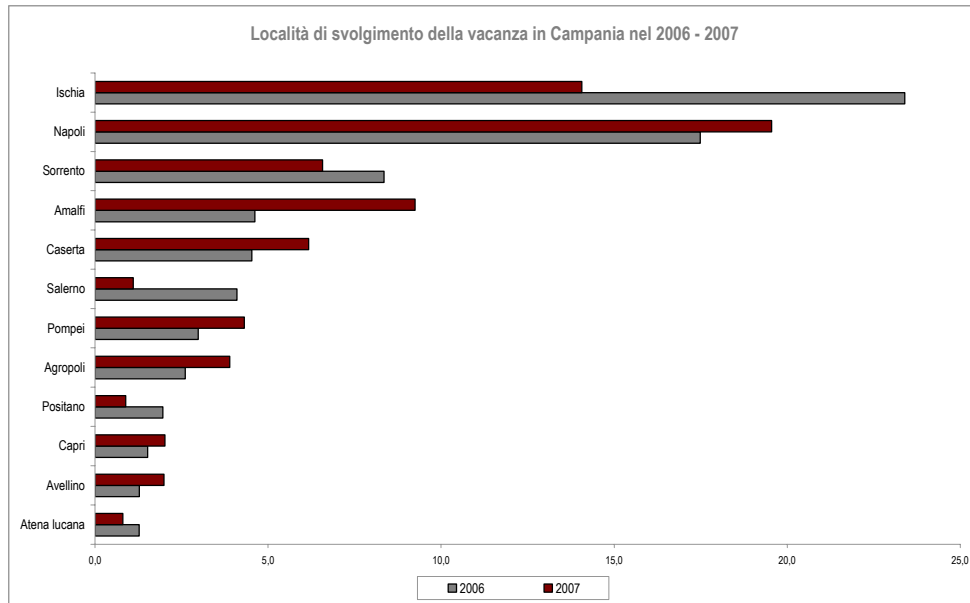
Tra il 2005 ed il 2007 il giudizio medio espresso dai vacanzieri sull'offerta turistica della Campania, è molto positivo, pari a 8,9. Le destinazioni termali ottengono costantemente il giudizio più elevato, sempre superiore a 9 su 10.

Per tutte le destinazioni prodotto i giudizi espressi nel 2007 migliorano rispetto agli anni precedenti, come se la presenza di una situazione di emergenza non fosse ancora percepita o comunque riscontrata nell'esperienza di vacanza.

Vacanzieri che hanno effettuato una vacanza in Campania tra il 2005 e il 2007	
%	
Si nel 2005	4,9
Si nel 2006	5,9
Si nel 2007	9,4
No	85,5
Totale	100,0

Distribuzione de vacanzieri che hanno effettuato una vacanza in Campania tra il 2005 e il 2007	
%	
Nel 2005	24,5
Nel 2006	29,2
Nel 2007	46,4
Totale	100,0





Prodotto della vacanza in Campania

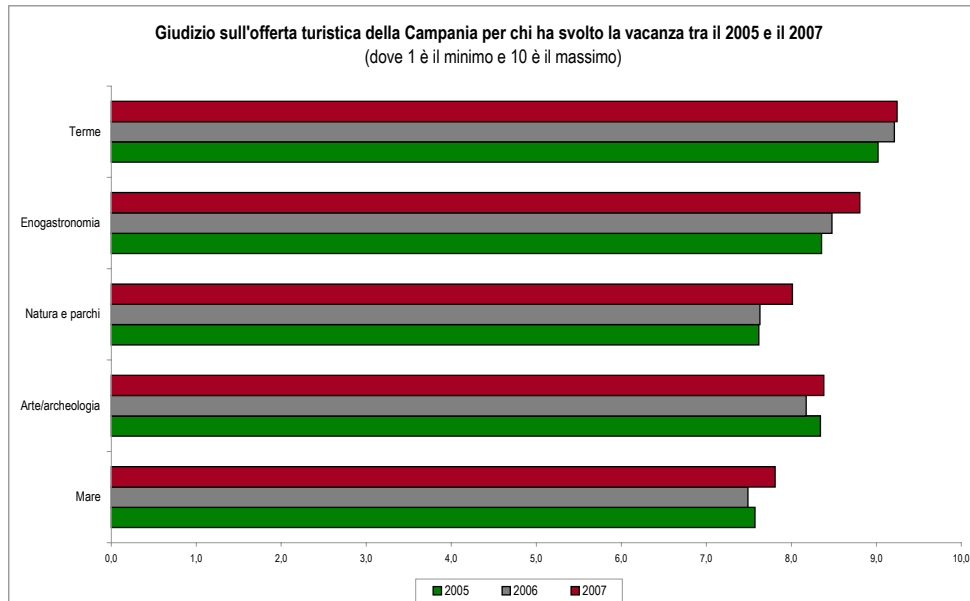
%

	2006	2007
In città d'arte/archeologia	20,7	25,4
Al mare	60,8	50,1
Nei parchi/natura	3,2	5,7
Nelle terme	9,4	8,9
Altro	5,9	9,9
Totale	100,0	100,0

Giudizio sull'offerta turistica della Campania 2005-2007

(dove 1 è il minimo e 10 il massimo)

Arte/archeologia	8,7
Mare	8,5
Enogastronomia	8,8
Natura e parchi	8,7
Terme	9,6
Totale	8,9



Parlando di arte e archeologia in Campania, cosa le viene in mente?

- 1° Pompei
- 2° Ercolano
- 3° Paestum
- Napoli
- Reggia di Caserta
- Resti archeologici
- Chiese
- Vesuvio
- Monumenti
- Maschio Angioino
- Musei
- Pozzuoli
- Antiche civiltà
- Palazzo Reale
- Ischia
- Amalfi
- Salerno
- Musei di Napoli
- Cultura
- Piazza del Plebiscito

Parlando di mare in Campania, cosa le viene in mente?

- 1° Capri
- 2° Costiera amalfitana
- 3° Ischia
- Amalfi
- Sorrento
- Napoli
- Positano
- Salerno
- Golfo di Napoli
- Palinuro
- Isole
- Paestum
- Cilento
- Castellammare di Stabia
- Ravello
- Posillipo
- Gaeta
- Camerota
- Procida
- Golfo di Gaeta

Parlando di natura e parchi in Campania, cosa le viene in mente?

1°	Vesuvio
2°	Parco di Caserta
3°	Parco del Cilento
	Costiera amalfitana
	Capri
	Ischia
	Mare
	Passeggiate
	Animali
	Boschi
	Sorrento
	Bellezza
	Paestum
	Paesaggio mediterraneo
	Relax
	Parco di Capodimonte
	Avellino
	Posillipo
	Salerno
	Napoli

Parlando di terme in Campania, cosa le viene in mente?

1°	Ischia
2°	Castellammare di Stabia
3°	Relax
	Contursi terme
	Benessere
	Capri
	Massaggi
	Salute
	Bellezza
	Telese terme
	Pozzuoli
	Acque termali
	Cure termali
	Villamaina
	Benevento
	Salerno
	Casamicciola terme
	Napoli
	Vita sana
	Caserta

3.2 Le previsioni per il 2008

Per il 2008 oltre 4,6 milioni di vacanzieri italiani hanno programmato di trascorrere la vacanza in Campania e, di questi, il 10% hanno già prenotato. I visitatori continuano a preferire le destinazioni balneari e le città d'arte.

La maggior parte dei turisti visiteranno Napoli (22,9%), seguita da Ischia (13,7) e Capri (11%). Amalfi e Sorrento, negli anni precedenti molto competitive, nel 2008 sembrano suscitare meno interesse con, rispettivamente, il 6,5% ed il 4,6% dei vacanzieri che hanno in programma di visitarle.

Oltre 12 milioni di italiani (pari al 26% della popolazione) dichiarano che l'emergenza rifiuti sta influenzando la scelta della Campania come destinazione di vacanza. In particolare, tra questi:

- nel 56% dei casi si tratta di un fattore che causa la rinuncia alla vacanza,
- il 33,2% invece, evita di trascorrere la vacanza nelle zone direttamente colpite,
- una piccola parte, circa il 7%, si reca comunque in Campania, modificando le proprie abitudini.

Vacanzieri che hanno pianificato una vacanza in Campania nel 2008	
%	
Si	9,8
No	90,2
Totale	100,0
Prodotto della vacanza in Campania nel 2008	
%	
In città d'arte/archeologia	27,1
Al mare	52,8
Nei parchi/natura	4,2
Nelle terme	11,0
Altro	0,8
Non ha ancora deciso	4,2
Totale	100,0

Vacanzieri che hanno prenotato la vacanza in Campania nel 2008	
Si	9,2
No	90,8
Totale	100,0

L'emergenza rifiuti sta influenzando la sua scelta di andare in vacanza in Campania	
%	
Si	26,0
No	74,0
Totale	100,0

**In che modo l'emergenza rifiuti sta influenzando la sua
scelta di andare in Campania**

%

Non vado in vacanza nella regione	56,0
Vado ma evito le zone colpite dall'emergenza	33,2
Vado ma adotto comportamenti turistici diversi	6,7
Altro	4,0
Totale	100,0

4. L'APPEAL DELLA CAMPANIA SUI BUYERS INTERNAZIONALI

L'analisi effettuata nei capitoli precedenti ha rilevato quanto l'emergenza rifiuti abbia influenzato l'andamento economico delle imprese turistiche situate nella regione e la sua immagine turistica.

L'indagine prosegue verificando quanto accaduto nelle località commercializzate da alcuni dei più importanti Tour Operator internazionali:

- Ischia, Sorrento, Capri e Napoli, in primis;
- Amalfi, il Cilento, Pompei, Ercolano, Paestum, Positano, Palinuro e Caserta.

La maggior parte delle destinazioni turistiche proposte dai T.O. sul mercato internazionale sono localizzate nelle province costiere e soprattutto in quella di Napoli e Salerno.

I principali mercati di commercializzazione sono, principalmente, il Belgio e la Germania, ma anche il Regno Unito, la Svizzera, l'Olanda, la Polonia l'Ungheria e l'Austria.

La percezione degli operatori sulle vendite effettuate nel 2007 rispetto all'anno precedente, mostra la stabilità della Campania come destinazione, soprattutto nel segmento leisure, che rappresenta il segmento di turismo più sviluppato.

Nel 2007 il numero delle disdette è stato contenuto, coinvolgendo solo dal 5% al 10% delle vendite. Le località maggiormente interessate da questo fenomeno sono state Sorrento ed Ischia. È il 2008 l'anno in cui si è registrato un calo rilevante delle vendite.

Già nei capitoli precedenti si è rilevato quanto l'emergenza rifiuti abbia influenzato l'andamento dell'esercizio economico delle imprese campane. Tale tendenza è riscontrabile anche nelle destinazioni turistiche commercializzate all'estero ma, la percezione dell'emergenza sembra aver coinvolto in ritardo i mercati stranieri.

Infatti, nei primi mesi del 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le vendite registrano un calo che arriva fino al 50%. Inoltre, i T.O. dichiarano che su questo calo ha inciso in modo rilevante l'emergenza rifiuti.

Nel dettaglio, la riduzione delle vendite, oltre a manifestarsi con una diminuzione delle prenotazioni, è dovuta soprattutto alla quota di disdette effettuate nel 2008, che rappresenta fino alla metà delle vacanze acquistate.

Un altro dato significativo è che il problema dei rifiuti ha inciso su tali variazioni non solo in Campania, ma è stato generalizzato a tutto il mercato nazionale, anche se in quota minore (tra il 5% ed il 20%). I mercati maggiormente sensibili a tale emergenza si sono rivelati quello tedesco, austriaco, belga ed olandese.

Le località vendute dai TO nel 2006/2007



Le località più colpite dall'emergenza rifiuti secondo gli operatori campani



Le località che hanno perso attrattività sul mercato internazionale



4.1 Le proposte delle operatori

Gli operatori hanno reagito alle variazioni subite sulle vendite che interessano la Campania puntando, in genere, sulla chiarezza delle informazioni, ed in particolare:

- fornendo maggiori informazioni sulle strutture;
- assicurando sull'incolumità dell'emergenza sulla salute;
- attraverso azioni di marketing.

Secondo gli operatori, inoltre, le imprese turistiche campane dovrebbero contribuire alla ripresa del turismo, prima di tutto, riducendo i prezzi per poter recuperare competitività a livello nazionale, ma anche internazionale. Altro fattore determinante sarebbe la collaborazione degli Enti locali e nazionali, per ristabilire l'immagine turistica della regione, in Italia e all'estero.

Le imprese locali, invece, nella maggior parte dei casi hanno dichiarato di non attuare alcuna misura per fronteggiare l'emergenza rifiuti. Una parte degli operatori locali, puntano sugli sconti, sulle promozioni e sulla pubblicità per contrastare il calo delle vendite.

NOTA METODOLOGICA

1. Misurazione delle perdite economiche, di mercato e di immagine sostenuta dalle imprese turistiche campane

L'indagine è rivolta a 500 operatori campani così suddivisi:

Distribuzione per provincia	
Avellino	4,2
Benevento	9,2
Caserta	5,8
Napoli	46,1
Salerno	34,7
Totale	100,0

Distribuzione per tipologia	
Albergo	63,1
Agriturismo	16,0
Ristorante	21,0
Totale	100,0

Mira ad analizzare l'andamento turistico della regione in relazione all'impatto dell'emergenza rifiuti.

Nello specifico vengono rilevate le seguenti informazioni

- l'andamento dei flussi nazionali e internazionali;
- il risultato economico d'esercizio delle imprese locali;
- la tipologia della clientela (leisure, business)
- l'influenza dell'emergenza sull'immagine turistica della regione e sulle imprese;

Tali informazioni vengono approfondite a livello provinciale.

La rilevazione si è svolta nel mese di febbraio.

2. Definizione dell'immagine turistica della regione sul mercato di domanda italiano pre e post emergenza ambientale

Per individuare il posizionamento turistico della Campania nell'immaginario degli italiani, la rilevazione è stata effettuata su un campione rappresentativo della popolazione nazionale di 1000 interviste .

La metodologia adottata per la rilevazione del questionario, di durata complessiva media pari a circa 15 minuti, è stata quella C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviews), con questionario ad hoc, composto da 45 domande.

3. Misurazione delle perdite del turismo campano sui mercati internazionali

Per lo studio delle richieste di prenotazioni e delle disdette ricevute presso i grossisti del comparto turistico che commercializzano la regione; stima della perdita di mercato internazionale intermediato sostenuta dal territorio regionale è stata effettuata un'indagine qualitativa a mezzo interviste ai testimonial privilegiati del settore dell'intermediazione turistica (6 tour operators).